

STATUTO

"D COME DONNA A.P.S." **Associazione di promozione sociale**

Articolo 1

Costituzione, denominazione, sede e durata

1.1 - E' costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "D COME DONNA A.P.S." di seguito chiamata per brevità "Associazione". L'Associazione è un ente del Terzo Settore e disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017.

1.2 - L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono accedervi.

1.3 - L'associazione ha sede nel Comune di Segrate c/o Centro Civico G: Verdi – via XXV Aprile – Segrate e può costituire sedi secondarie.

1.4 - Il trasferimento della sede principale in un altro Comune, comportando modifica statutaria, deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede principale nell'ambito dello stesso Comune, informando in tempi congrui tutti gli associati, e istituire sedi secondarie anche in altri Comuni.

1.5 - La durata dell'Associazione è illimitata.

1.6 - L'Associazione adotta come riferimento legislativo il D. Lgs. n. 117/2017.

Articolo 2

Finalità e attività

2.1 - L'Associazione non ha fini di lucro neppure indiretto e ha finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e culturale a favore degli associati e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale come individuata e stabilita nel successivo articolo.

Le attività di interesse generale sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

2.2 - In particolare l'Associazione si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- Agire in ambito sociale e culturale offrendo un supporto psicologico e culturale alle donne italiane e straniere che hanno disagi in ambito proprio o familiare, lavorativo e nelle situazioni sociali in generale.
- Tutelare il ruolo della donna nella realtà economica, politica, sociale e culturale con l'obiettivo di sostenere e far crescere nella donna la stima e la consapevolezza del proprio valore, anche favorendo momenti di incontro e socializzazione.

2.3 - Per la realizzazione delle suddette finalità l'associazione si propone di svolgere le seguenti attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Gestione di un "Telefono Ascolto", grazie al supporto di personale volontario anche specializzato (psicologhe e psicoterapeute, sessuologhe, avvocati) per garantire aiuto ed assistenza informativa alle donne che hanno disagi diretti ed indiretti negli ambiti familiari, lavorativi e nelle situazioni sociali in generale, mediante il costante collegamento e la collaborazione con strutture sociali pubbliche, private e/o di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività sinergiche a quelle dell'associazione.
- Organizzazione di incontri di socializzazione fra le donne e di iniziative varie di natura ludica e culturale come mostre, laboratori, convegni, seminari, incontri con autori, gruppi di lettura ecc., volti a sensibilizzare e a incentivare alla creatività nella consapevolezza che l'aggregazione e la cultura possano

- contribuire a prevenire il disagio e la solitudine. Tali iniziative potranno richiedere anche la partecipazione di figure professionali non volontarie.
- Organizzazione annuale della "Mostra Laboratorio Rosa Shocking" quale spazio per l'estro creativo delle donne.
 - Organizzazione biennale del Concorso Letterario Nazionale D come Donna, aperto ad una partecipazione di adulti, ragazzi e bambini per incentivare l'attitudine alla letteratura.
 - Promozione della tutela dei diritti civili delle cittadine e cittadini immigrati e non, e il loro diritto allo studio, organizzando corsi di scolarizzazione (insegnamento della lingua italiana, educazione civica, etc.)



L'associazione potrà altresì svolgere ogni altra operazione strumentale al raggiungimento degli scopi prefissatisi adattandosi ai mutamenti sociali e utilizzando mezzi tecnologici attuali che di volta in volta si rendessero necessari

2.4 - L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dagli associati, attenendosi a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 117/2017

2.5 - L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17, comma 5 solo quando questo sia necessario ai fini dello svolgimento di interesse generale dell'attività. Il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

2.6 - L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità potrà, per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati.

Articolo 3

Attività di interesse generale

3.1 - L'associazione esercita l'attività di interesse generale di cui alle lettere a) d) e i) dell'articolo 5 del D.lgs 117/2017 relativo a :

- interventi e servizi sociali ai sensi art. 1, comma 1 e 2 della legge 8/11/2000, nr. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, nr. 104 e alla legge 22/6/2016 nr. 112 e successive modificazioni (lettera A)
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera D)
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera I).

3.2 - Essa potrà svolgere tutte le attività connesse e dipendenti e comunque rientranti nell'ambito del D.lgs. 117/2017.

Articolo 4

Criteri ammissione associati

4.1 - Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, i quali ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia.

E' prevista la possibilità di associare altri enti del TS o senza scopo di lucro, nel limite del 50% rispetto all'Associazione (art. 35 comma 3 D.Lgs 117/2017).

4.2 - Tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato.

4.3 - E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

4.4 - L'Associazione si adopera affinché sia assicurata al suo interno la tutela dei diritti inviolabili della persona, e il rispetto delle "pari opportunità" tra uomo e donna.

4.5 - Sono associati coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di associati fondatori e coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo in qualità di associati ordinari.

4.6 - Il Consiglio Direttivo può nominare soci onorari quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione stessa.

4.7 - Gli associati possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione.

4.8 - Il contributo a carico degli associati non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea.

4.9 - Il contributo è annuale, non è trasferibile, né rivalutabile; non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di Socio. Alle deliberazioni dell'assemblea potranno partecipare i soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno di riferimento.

Atto di

Articolo 5

Perdita della qualifica di associato

5.1 - La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione o per decesso.

5.2 - L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

5.3 - Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico dell'associato, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione.

5.4 - Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Garanti (se previsto) o all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

5.5 - L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Articolo 6

Diritti e doveri degli associati

6.1 - Gli associati hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stesso;
- esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017, mediante richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, e, se maggiorenni, votare direttamente;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- dare le dimissioni, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- essere informati e accedere ai documenti e agli atti dell'associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti, se maggiorenni.

6.2 - Gli associati sono tenuti a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;

- contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- versare regolarmente la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'associazione.

6.3 Secondo quanto previsto dall'art. 8 secondo comma delle Disposizioni di Attuazione al Codice Civile il presente statuto non vieta in Assemblea l'uso del voto per delega al quale, qualora necessario, verrà fatto ricorso purché il suo concreto esercizio non si ponga in contrasto con i principi di democraticità, uniformità, ed effettività del rapporto associativo. Ogni socio non potrà in ogni caso essere portatore di un numero di deleghe superiore a tre.

Handwritten signature

Articolo 7

Organi dell'Associazione

7.1 - Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo.
- Il Presidente.

7.2 – Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale (art. 26 co. 7 D.Lgs. 117/2017).

7.3 - Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e garanzia:

- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Garanti.

7.4 - Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di tre anni.

7.5 - Agli associati che ricoprono cariche associative spetta eventualmente il rimborso delle spese eventualmente sostenute, nei modi e nelle forme stabilite dal regolamento interno e dalla disciplina fiscale.

Articolo 8

L'Assemblea degli associati

8.1 – L'assemblea svolge le funzioni indicate nell'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e per gli associati è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato.

8.2 – L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'associazione.

8.3 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) degli associati.

8.4 - L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- deliberare in merito al programma e il preventivo economico per l'anno successivo;
- deliberare in merito alla relazione di attività e al rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto);
- deliberare in merito agli indirizzi e il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare in merito al regolamento interno all'uopo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- fissare l'ammontare del contributo associativo.

8.5 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'associazione.

8.6 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 15.

8.7 - L'assemblea è convocata, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari oppure mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

8.8 - L'Assemblea può comunque deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso in cui il numero dei Soci diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

8.9 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci.

8.10 - In seconda e nelle successive convocazioni è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati. La seconda convocazione deve aver luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.11 - All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.

8.12 - Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale che va anche trascritto nel libro delle Assemblee degli associati, oppure mediante apposita comunicazione tramite lettera, email, ecc. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti gli associati.

Articolo 9

Il Consiglio Direttivo

9.1 - Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 9 Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri Soci, preferibilmente da definirsi in numero dispari; il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.

9.2 - Nella sua prima seduta elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice-Presidente. Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

9.3 - Il Consiglio Direttivo viene ordinariamente convocato a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione e in via straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) consiglieri, o su convocazione del Presidente.

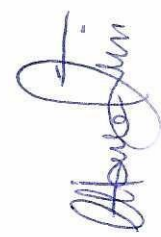
9.4 - Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario, che firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo, presso la Sede dell'Associazione, senza modalità particolari.

9.5 - Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- svolgere, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercitare, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale e la rendicontazione economica e sociale dell'attività svolta;

- eleggere il Presidente e il Vice-Presidente;
- nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere;
- deliberare circa l'ammissione degli associati;
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

9.6 - Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo dovranno essere effettuate nel corso della prima Assemblea degli associati convocata successivamente alla decisione del Consiglio Direttivo di inserire un nuovo membro.



Articolo 10

Il Presidente

10.1 - Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di tre anni e può essere rieletto. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizio.

10.2 - Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.

10.3 - E' autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.

10.4 - E' autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni.

10.5 - In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

10.6 - In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Articolo 11

Collegio dei Garanti

11.1 - L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

- Il Collegio:
- ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica *ex bono et aequo* senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

11.2 - L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti per l'esame e la risoluzione di una specifica controversie, limitando il mandato del Collegio anche temporalmente.

Articolo 12

Collegio dei Revisori dei Conti

12.1 - L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

12.2 - Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima

assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

12.3 - Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un associato;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro del Revisori dei Conti.



Articolo 13

Il Patrimonio sociale

13.1 - Il patrimonio sociale dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- i beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

13.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- proventi derivanti dal proprio patrimonio;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da convenzioni;
- quote associative annuali ed altri tipi di contributi degli associati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale
- il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Articolo 14

Il Bilancio

14.1 - L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. N. 117/2017.

14.2 - Il primo esercizio inizia alla data di costituzione e termina il trentuno dicembre dell'anno.

14.3 - Il bilancio si compone di un rendiconto economico-finanziario e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo per la sua approvazione in assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

14.4 - Il rendiconto economico finanziario deve essere depositato presso la sede dell'associazione per i 15 giorni precedenti l'assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

14.5 - E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale, durante la vita dell'associazione, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

14.6 - L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito e impiegato a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

14.7 - La relazione di missione deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

14.8 - Individuazione degli organi competenti a porre in essere gli adempimenti connessi: se superate le soglie di 1 milione di euro è prevista la redazione di un bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il RUNTS e pubblicato su Internet e dovrà essere redatto secondo apposte linee guida adottate con apposito D.M.



Articolo 15

Modifiche dello statuto e scioglimento dell'associazione

15.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi a da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza del quorum costitutivo (50% +1 degli iscritti) sia in prima sia in seconda convocazione

15.2 - Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

15.3 - Il patrimonio che residua dopo la liquidazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017) ad altre associazioni aventi analoghe finalità o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

15.4 - In ogni caso, i beni dell'Associazione non possono essere devoluti agli associati, agli amministratori e dipendenti della stessa.

Articolo 16

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno, si fa riferimento alle leggi vigenti ed in particolare al D.Lgs. n. 117/2017 e al Codice Civile.

ATTO ESENTE DA BOLLO AI SENSI D.LGS. 117/2017 ART. 82

